

SPRESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO

guida alla comprensione della poesia
in vista della sua rappresentazione
sinestetica

A CURA DI PATRIZIA VAYOLA

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

[Eugenio Montale da Ossi di seppia, 1925]



per approfondire:

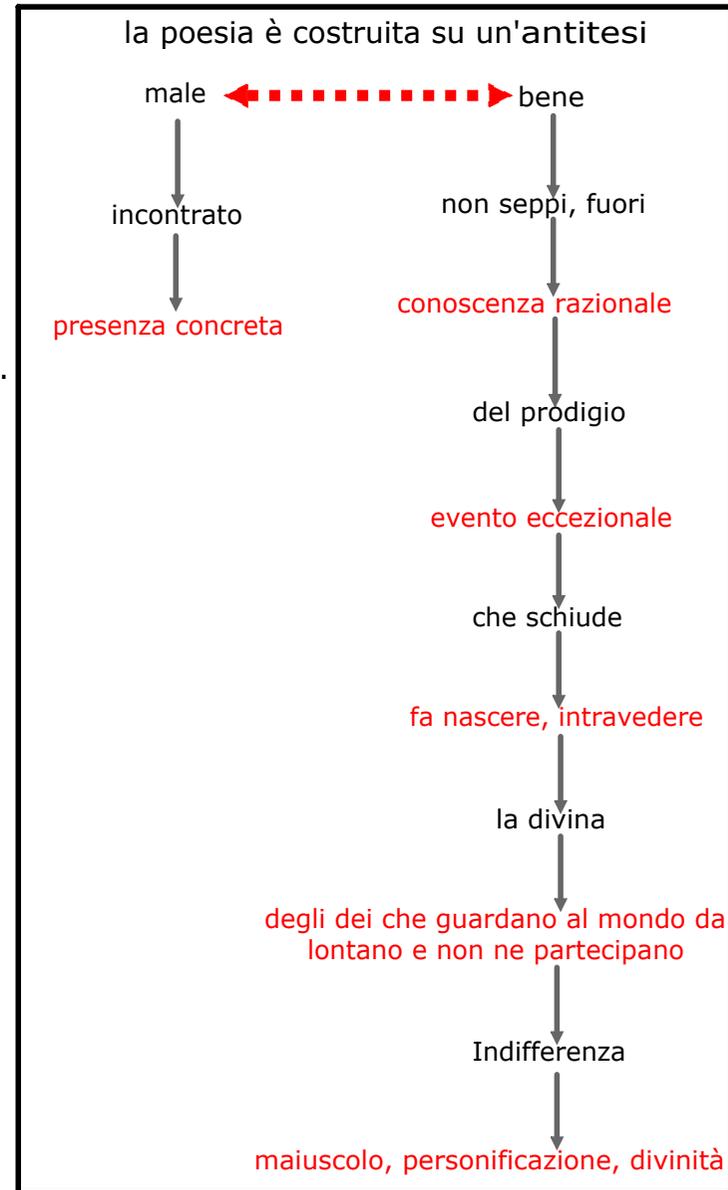
Ossi di seppia
biografia di Montale

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazato.

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

[Eugenio Montale da Ossi di seppia, 1925]

Ci vogliono molte più
parole per spiegare il
bene che il male
di vivere.
Mentre il male è un dato
di realtà il bene è un
atteggiamento razionale



Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

[Eugenio Montale da Ossi di seppia, 1925]

il male di vivere
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa
era il cavallo stramazzato

il bene di vivere
divina Indifferenza
era la statua nella sonnolenza
del meriggio
la nuvola
il falco alto levato



l'antitesi si organizza su due strofe mediante l'uso del
correlativo oggettivo =
analogia che rappresenta un concetto astratto attraverso un
oggetto concreto

IL TIMBRO

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

consonanze di
suoni aspri,
abbondanza di
gruppi
consonantici
multipli

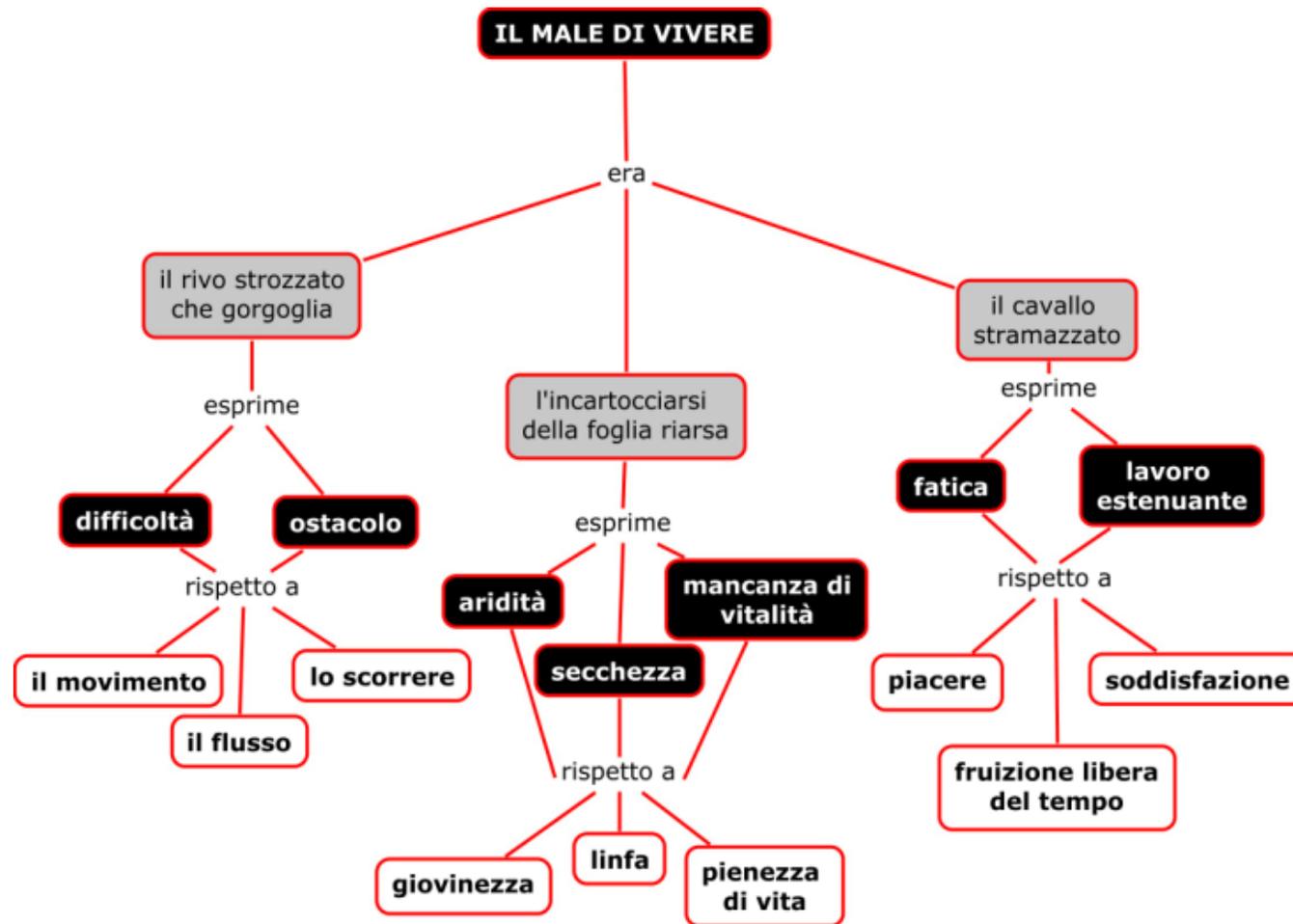
Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

consonanze di
suoni liquidi e
nasali, assonanze
in A e O con
paronomasia
ALTO/LEVATO

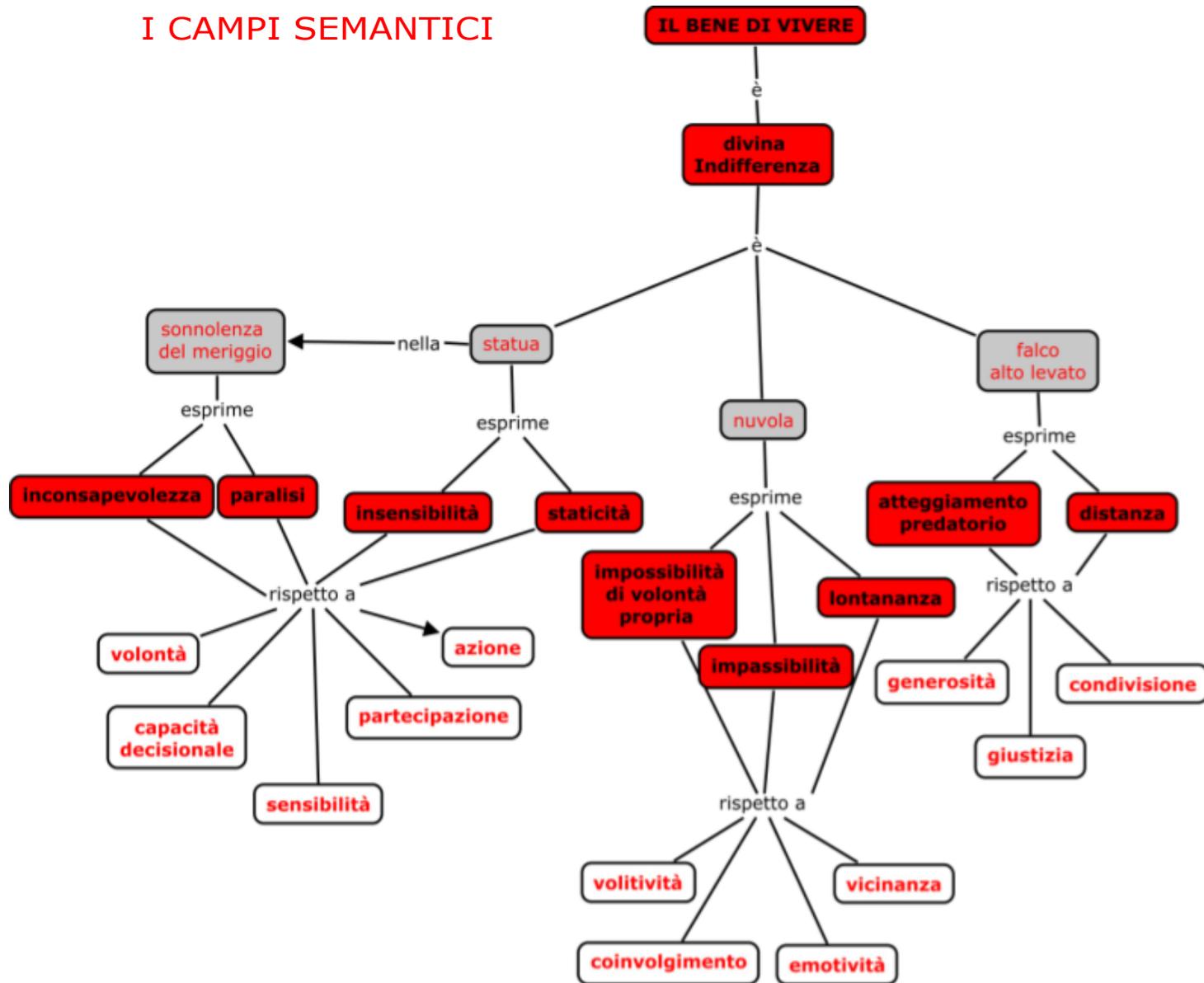
L'antitesi si manifesta anche a livello di suoni: aspri nella prima strofa, fluidi nella seconda.

Si tratta di FONOSIMBOLISMO = potenziamento del significato attraverso i suoni delle parole

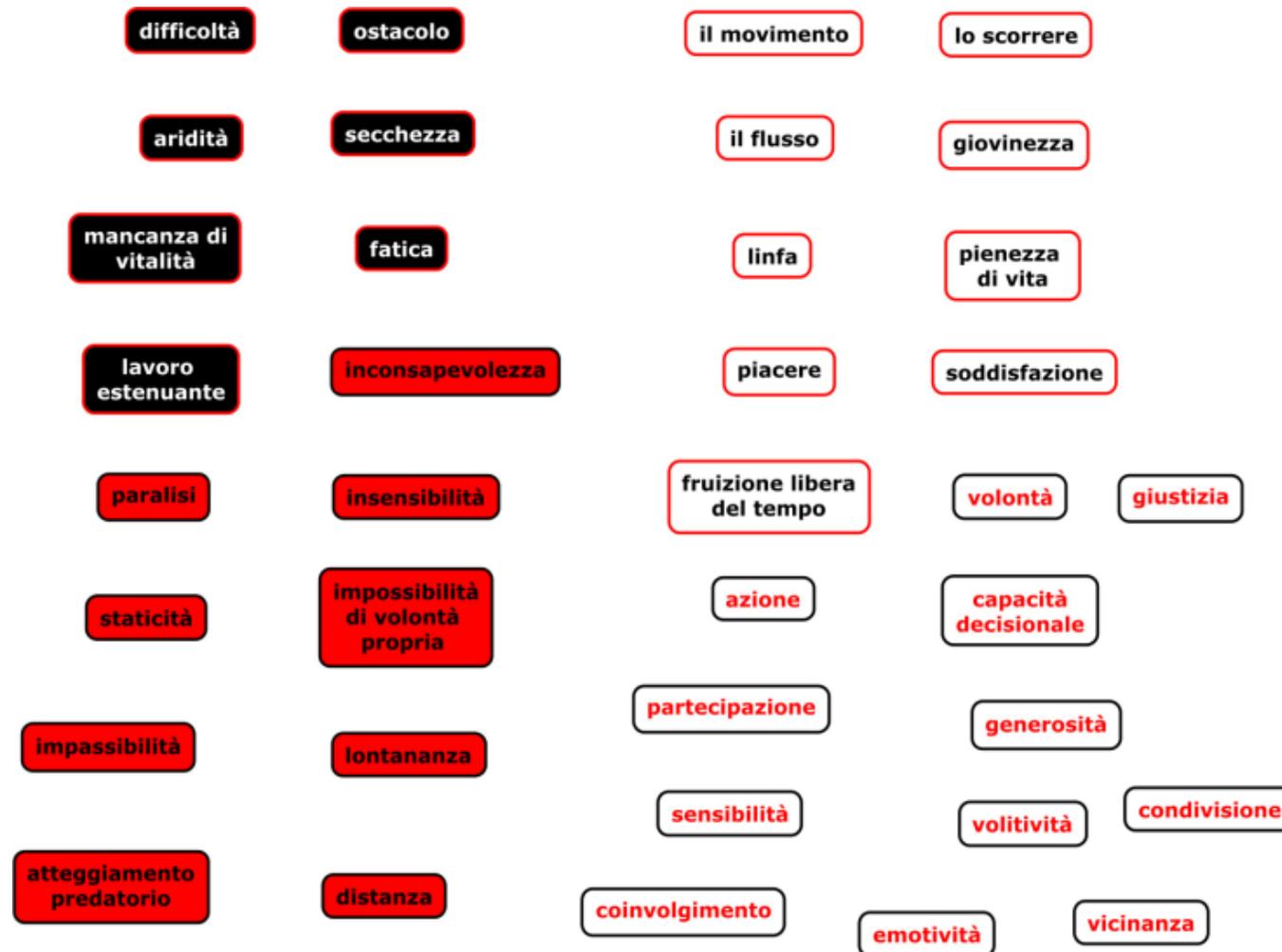
I CAMPI SEMANTICI



I CAMPI SEMANTICI



I CAMPI SEMANTICI



CONCLUSIONI: non esiste il BENE di vivere, esiste solo il MALE di vivere

L'artefatto sinestetico

A partire dall'analisi effettuata e dalle parole chiave individuate nella slide precedente, provate a costruire un artefatto sinestetico cioè una serie di slide (o un breve video) che accompagnino il testo della poesia con immagini evocative che per voi possano rappresentare alcune delle parole chiave individuate.

Aggiungete anche la musica che riterrete più appropriata per rendere l'atmosfera della poesia.

In buona sostanza dovrete proporre una vostra interpretazione del testo ma attraverso una comunicazione non verbale.

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazato.

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

[Eugenio Montale da Ossi di seppia, 1925]